

il caso di Malalai Joya (così come il fatto che non si hanno ancora notizie certe sulle motivazioni che hanno portato all'incarcerazione e all'incriminazione di Hanefi, il collaboratore di Emergency) dimostra come la crisi afgana, ancora lontana dalla soluzione, non si stia evolvendo verso la nascita di un compiuto sistema democratico;

la comunità internazionale deve interrogarsi sui risultati che l'azione in Afghanistan sta producendo e sulla necessità di migliorare ed intensificare l'azione politica e diplomatica, più che quella militare, nel paese —:

se il Governo sia stato informato in maniera il più possibile completa dalle nostre autorità diplomatiche e consolari della grave situazione che ha visto coinvolta la deputata Malalai Joya;

se il Ministro non ritenga opportuno muovere i passi necessari al fine di fare chiarezza sulla vicenda suesposta ed eventualmente attivarsi, nell'ambito delle relazioni tra il nostro Paese e l'Afghanistan, affinché venga garantito il rispetto dei diritti individuali e di espressione. (4-03805)

* * *

AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE LOCALI

Interrogazione a risposta orale:

CASTIELLO e NESPOLI. — *Al Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali.* — Per sapere — premesso che:

la « Legge Finanziaria per il 2007 » ha stabilito nuove possibilità per la stabilizzazione, anche a tempo indeterminato, dei precari nella pubblica amministrazione (L.S.U., Co.Co.Co., eccetera);

sono migliaia i lavoratori precari all'interno delle dotazioni organiche delle Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane i quali sono, da anni, in attesa della certezza di un lavoro stabile;

a questa tipologia di lavoratori, nel tempo, spesse volte non sono stati riconosciuti nemmeno tutti i diritti normalmente garantiti ad ogni altro dipendente della pubblica amministrazione e, in alcuni casi, nemmeno versati da parte dell'Ente datore di lavoro, con regolarità, i contributi figurativi all'I.N.P.S.;

le norme introdotte in Finanziaria 2007, successivamente meglio specificate con Circolari diverse, recepite e divulgate da ognuna delle Associazioni rappresentative degli Enti Locali agli enti territoriali loro aderenti (l'ANCI in primis) aprono la possibilità di stabilizzazione ad una vasta platea di personale precario seppur con modalità differenti —:

quanti siano complessivamente i lavoratori precari in servizio presso Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane e quali Amministrazioni Locali e Regioni abbiano dato seguito a programmi di stabilizzazione a tempo indeterminato a favore di questi;

quali ulteriori strumenti legislativi ed economici il Governo vorrà fornire in futuro alle Regioni ed agli Enti Locali così da incentivare le Autonomie Locali del nostro Paese a poter garantire un'occupazione stabile ed a tempo indeterminato a lavoratori che oggi, nella quasi totalità dei casi, offrono e prestano un servizio qualificato ed indispensabile alla vita delle amministrazioni. (3-00922)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

BELLILLO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la città di Amelia e il territorio amerino sono ricche di un patrimonio storico-culturale di antichissima origine Amelia,

secondo gli storici sarebbe stata fondata nel 1134 a.C.), e di grandissima rilevanza, riconosciuto a livello internazionale;

tali beni culturali richiedono un'opera di ripristino e restauro ormai indifferibili, come ad esempio le mura poligonali che cingono l'antica città di Amelia;

il territorio è ricco di testimonianze architettoniche che debbono ancora essere opportunamente portate alla luce tramite scavi archeologici: si parla dell'Anfiteatro romano, della necropoli etrusca, della necropoli romana e di altri beni culturali sepolti da secoli —:

se il territorio amerino e la città di Amelia rientrano nel novero dei luoghi ad alto potenziale archeologico per i quali sono stati previsti finanziamenti mirati ad opere di scavo e di studio;

se sia stato progettato e sia stato previsto un finanziamento per la costituzione di un « Parco Archeologico Urbano di Amelia » per il recupero e la valorizzazione del complesso di monumenti esistenti e di quelli che « verranno alla luce » grazie agli scavi, progetto che diventerebbe il volano di sviluppo essenziale per il territorio di Amelia e dell'amerino. (5-01069)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta scritta:

MUSI. — Al Ministro della difesa. — Per sapere — premesso che:

l'Italia partecipa con propri uomini e mezzi alla forza di intervento internazionale denominata *International Security Assistance Force* (ISAF), con il compito di garantire un ambiente sicuro a tutela dell'Autorità afghana che si è insediata a Kabul il 22 dicembre 2001 a seguito della

Risoluzione n. 1386 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2001;

il Ministero della difesa si sta avvalendo a tale scopo dei servizi di trasporto aereo svolti su responsabilità della Saima Avandero s.p.a.;

come pure riportato dalla stampa (*Corriere della Sera* del 19 maggio 2007, pag. 17), nelle tratte Kabul-Herat i voli spesso vengono quasi tutti cancellati in quanto non sono stati resi disponibili gli aeromobili *IL 76*;

di conseguenza, si sono registrate oltre 6 cancellazioni tra il 5 e il 15 di maggio su circa 12 voli richiesti (dato stimato); 2 cancellazioni voli il 16 maggio su 3 voli richiesti; 2 cancellazioni voli il 17 maggio su 3 voli richiesti; 3 cancellazioni voli il 18 maggio su 3 voli richiesti;

i militari ad Herat non sono stati riforniti adeguatamente e sull'aeroporto di Kabul si sono ammassati un enorme numero di veicoli e *containers* che sono in attesa di essere trasportati a Herat (con grossi problemi logistici a Kabul e di sicurezza a Herat);

per ottenere i velivoli *IL 76* necessari, pare venga utilizzata anche una compagnia aerea denominata « Click Airways » della Repubblica del Kirghizistan. Questa compagnia è bandita in Europa (inserita nella lista nera dell'ENAC) perché non rispetta gli standard di sicurezza;

nelle tratte Dubai-Kabul-Dubai, i voli con velivolo *An 124* sono stati effettuati con enormi ritardi e problematiche per mancanza del necessario coordinamento logistico/operativo per carico/scarico merce; non si preparano *load plan*, piani di carico fondamentali per un celere carico/scarico merce; si verificano problemi di sdoganamento e si continuano a registrare ritardi notevoli —:

quali concrete misure il Governo e, in particolare, il Ministro della difesa intenda adottare per ovviare ai sopra disagi ed